



RASSEGNA STAMPA FEDERTERZIARIO NELLA RETE YEPa

FederTerziario a Bruxelles nella rete YEPA per rilanciare le imprese giovanili: in Italia un imprenditore su due ha almeno 50 anni.

I dati Unioncamere confermano che negli ultimi dieci anni l'Italia ha perso un quinto delle imprese guidate da giovani: “Adesso lavoriamo in Europa per invertire la tendenza”, spiega il presidente Nicola Patrizi.

Un impegno per rafforzare le politiche e i programmi per l'imprenditoria giovanile attraverso la creazione di una rete che possa favorire gli scambi tra responsabili politici, esperti e giovani imprenditori per fare luce sulle criticità che ostacolano lo sviluppo delle aziende guidate da giovani e, allo stesso tempo, *“impegnarsi, a tutti i livelli, per discutere e parlare delle imprese a livello sovraeuropeo”*. Le parole di **Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario** e partecipante all'incontro che si è tenuto a Bruxelles nelle scorse settimane nell'ambito del lancio della nuova **Youth Entrepreneurship Policy Academy (YEPA) dell'Unione europea e dell'OCSE**, rilevano in Italia una situazione di grave fragilità, nel settore produttivo guidato dagli under 35, come evidenziato dai dati UnionCamere: nell'ultimo decennio, compreso tra le fine del 2012 e del 2021, sono state registrate circa 135mila imprese - il 20% in meno rispetto a dieci anni prima - un numero pari all'8,9% del tessuto produttivo nazionale.

*“A Bruxelles si è tenuto un incontro fondamentale per il futuro delle imprese al quale abbiamo partecipato nel panel degli organismi datoriali - **commenta il presidente di FederTerziario** - e siamo pronti a fornire il nostro contributo per stimolare la creazione di nuove imprese, operando per abbattere tutti gli aspetti che limitano l'azione imprenditoriale dei giovani. È un'iniziativa che si basa sulla collaborazione esistente nell'ambito dell'imprenditorialità inclusiva e dell'imprenditorialità sociale - come riportato nel documento di presentazione del progetto - e che comprende le relazioni nell'ambito di 'The Missing Entrepreneurs', una serie di rapporti che esaminano il ruolo delle politiche pubbliche a livello nazionale, regionale e locale per sostenere la creazione di posti di lavoro, la crescita economica e l'inclusione sociale superando gli ostacoli alla creazione di imprese e al lavoro autonomo da parte di persone appartenenti a gruppi svantaggiati o sottorappresentati nell'imprenditoria”*.

In un'Italia condizionata da una presenza anagraficamente avanzata nell'ambito imprenditoriale - **secondo l'Istat il 51% degli indipendenti aveva almeno 50 anni nel 2019** - e da notizie lievemente più incoraggianti sul fronte delle start up - **età media dei founder è di 41 anni, lo conferma una Survey degli Osservatori Startup Intelligence e Startup Hitech** - serve rilanciare il talento dei più giovani con azioni adeguate. Il programma comunitario è stato annunciato come azione chiave nel recente Piano d'azione dell'UE per l'economia sociale nell'ambito di una

rete che coinvolge direttamente una pluralità di soggetti che comprendono responsabili politici di governi nazionali e regionali, reti locali e internazionali di imprenditorialità giovanile, ricercatori e gestori di programmi. In seguito all'evento di lancio della scorsa settimana, si prevedono *“una serie di attività per la YEPA - aggiunge il **Presidente** -, tra cui workshop, che si distribuiranno nei prossimi tre anni, periodo di attività della rete, e noi, in quanto organismo datoriale da sempre in prima linea per stimolare l'imprenditoria giovanile, riteniamo di poter dare il nostro contributo”*.

Un'attenzione verso l'ispessimento del tessuto produttivo giovanile che **FederTerziario**, offrendo un'esperienza consolidata nel campo della formazione e della capillare presenza sul territorio nazionale, mantiene da sempre nei propri piani d'azione, essendo stata, tra le altre cose, anche parte attiva del programma “Yes I Start Up” promosso dall'Ente Nazionale Microcredito e finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani, grazie anche all'accREDITamento di 50 aule diffuse, che serviva appunto a individuare, coinvolgere e formare i giovani NEET, tra 18 e 29 anni, per aiutarli a concretizzare la loro idea d'impresa attraverso lo sviluppo di un business plan.



RASSEGNA STAMPA

AGENZIE NAZIONALI ONLINE

ADN0724 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Imprese: FederTerziario a Bruxelles nella rete Yepa per rilanciare quelle giovani

Un impegno per rafforzare le politiche e i programmi per l'imprenditoria giovanile attraverso la creazione di una rete che possa favorire gli scambi tra responsabili politici, esperti e giovani imprenditori per fare luce sulle criticità che ostacolano lo sviluppo delle aziende guidate da giovani e, allo stesso tempo, "impegnarsi, a tutti i livelli, per discutere e parlare delle imprese a livello sovraeuropeo". Così Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario e partecipante all'incontro che si è tenuto a Bruxelles nell'ambito del lancio della nuova Youth entrepreneurship policy academy (Yepa) dell'Unione europea e dell'Ocse.

"A Bruxelles si è tenuto un incontro fondamentale per il futuro delle imprese al quale abbiamo partecipato nel panel degli organismi datoriali -commenta il presidente di FederTerziario- e siamo pronti a fornire il nostro contributo per stimolare la creazione di nuove imprese, operando per abbattere tutti gli aspetti che limitano l'azione imprenditoriale dei giovani".

"È un'iniziativa che si basa sulla collaborazione esistente nell'ambito dell'imprenditorialità inclusiva e dell'imprenditorialità sociale - come riportato nel documento di presentazione del progetto - e che comprende le relazioni nell'ambito di 'The Missing Entrepreneurs' , una serie di rapporti che esaminano il ruolo delle politiche pubbliche a livello nazionale, regionale e locale per sostenere la creazione di posti di lavoro, la crescita economica e l'inclusione sociale superando gli ostacoli alla creazione di imprese e al lavoro autonomo da parte di persone appartenenti a gruppi svantaggiati o sottorappresentati nell'imprenditoria", spiega ancora.

ADN0725 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Imprese: FederTerziario a Bruxelles nella rete Yepa per rilanciare quelle giovani (2)

In seguito all'evento di lancio della scorsa settimana, si prevedono "una serie di attività per la Yepa -aggiunge il presidente- tra cui workshop, che si distribuiranno nei prossimi tre anni, periodo di attività della rete, e noi, in quanto organismo datoriale da sempre in prima linea per stimolare l'imprenditoria giovanile, riteniamo di poter dare il nostro contributo".

Un'attenzione verso l'ispessimento del tessuto produttivo giovanile che FederTerziario, offrendo un'esperienza consolidata nel campo della formazione e della capillare presenza sul territorio nazionale, mantiene da sempre nei propri piani d'azione, essendo stata, tra le altre cose, anche parte attiva del programma 'Yes I Start Up' promosso dall'Ente Nazionale Microcredito e finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani, grazie anche all'accREDITamento di 50 aule diffuse, che serviva appunto a individuare, coinvolgere e formare i giovani Neet, tra 18 e 29 anni, per aiutarli a concretizzare la loro idea d'impresa attraverso lo sviluppo di un business plan.

(Lab-Pal/Adnkronos)



RASSEGNA STAMPA

**QUOTIDIANI ECONOMICI
ONLINE**



HOME > ECONOMIA URBANA > Giovani: FederTerziario nella rete europea YEPA per rilanciare le imprese

Giovani: FederTerziario nella rete europea YEPA per rilanciare le imprese

Il presidente Patrizi partecipa al lancio della Youth Entrepreneurship Policy Academy della Ue e dell'Ocse per rafforzare i programmi per l'imprenditoria giovanile



di Redazione

30 Marzo 2023 ore 09:45



Il presidente di FederTerziario, Nicola Patrizi, ha partecipato all'incontro che si è tenuto a Bruxelles nelle scorse settimane per il lancio della nuova Youth Entrepreneurship Policy Academy (YEPA) dell'Unione europea e dell'OCSE per rafforzare le politiche e i programmi per l'imprenditoria giovanile. Un progetto importante per l'Italia, dove il settore produttivo guidato dagli under 35 vive una situazione di grave fragilità. Infatti secondo i dati UnionCamere nell'ultimo decennio sono state registrate circa 135mila imprese, il 20% in meno rispetto a dieci anni prima, che costituiscono comunque l' 8,9% del tessuto produttivo nazionale.

"È un'iniziativa – precisa Patrizi – che si basa sulla collaborazione esistente nell'ambito dell'imprenditorialità inclusiva e dell'imprenditorialità sociale – come riportato nel documento di presentazione – e che comprende le relazioni nell'ambito di 'The Missing Entrepreneurs' , una serie di rapporti che esaminano il ruolo delle politiche pubbliche a livello nazionale, regionale e locale per sostenere la creazione di posti di lavoro, la crescita economica e l'inclusione sociale superando gli ostacoli alla creazione di imprese e al lavoro autonomo da parte di persone appartenenti a gruppi svantaggiati o sottorappresentati nell'imprenditoria".

Il programma comunitario è stato infatti annunciato come azione chiave nel recente Piano d'azione dell'UE per l'economia sociale nell'ambito di una rete che coinvolge direttamente una pluralità di soggetti che comprendono responsabili politici di governi nazionali e regionali, reti locali e internazionali di imprenditorialità giovanile, ricercatori e gestori di programmi. "In particolare per la YEPA sono previste – aggiunge Patrizi – una serie di attività, tra cui workshop, che si distribuiranno nei prossimi tre anni, periodo di attività della rete, e noi, in quanto organismo datoriale da sempre in prima linea per stimolare l'imprenditoria giovanile, riteniamo di poter dare il nostro contributo".

FederTerziario è già parte attiva del programma "Yes I Start Up" promosso dall'Ente Nazionale Microcredito e finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani, grazie anche all'accREDITamento di 50 aule diffuse, che serviva appunto a individuare, coinvolgere e formare i giovani NEET, tra 18 e 29 anni, per aiutarli a concretizzare la loro idea d'impresa attraverso lo sviluppo di un business plan.

FederTerziario a Bruxelles nella rete YEPA per rilanciare le imprese giovanili: in Italia un imprenditore su due ha almeno 50 anni



Marzo 31 19:05
2023

by fastadmin
Print This Article



Un impegno per rafforzare le politiche e i programmi per l'imprenditoria giovanile attraverso la creazione di una rete che possa favorire gli scambi tra responsabili politici, esperti e giovani imprenditori per fare luce sulle criticità che ostacolano lo sviluppo delle aziende guidate da giovani e, allo stesso tempo, "impegnarsi, a tutti i livelli, per discutere e parlare delle imprese a livello sovraeuropeo". Le parole di **Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario** e partecipante all'incontro che si è tenuto a Bruxelles nelle scorse settimane nell'ambito del lancio della nuova **Youth Entrepreneurship Policy Academy (YEPA) dell'Unione europea e dell'OCSE**, rilevano in Italia una situazione di grave fragilità, nel settore produttivo guidato dagli under 35, come evidenziato dai dati UnionCamere: nell'ultimo decennio, compreso tra le fine del 2012 e del 2021, sono state registrate circa 135mila imprese – il 20% in meno rispetto a dieci anni prima – un numero pari all'8,9% del tessuto produttivo nazionale.

"A Bruxelles si è tenuto un incontro fondamentale per il futuro delle imprese al quale abbiamo partecipato nel panel degli organismi datoriali – commenta il presidente di FederTerziario – e siamo pronti a fornire il nostro contributo per stimolare la creazione di nuove imprese, operando per abbattere tutti gli aspetti che limitano l'azione imprenditoriale dei giovani. È un'iniziativa che si basa sulla collaborazione esistente nell'ambito dell'imprenditorialità inclusiva e dell'imprenditorialità sociale – come riportato nel documento di presentazione del progetto – e che comprende le relazioni nell'ambito di 'The Missing Entrepreneurs', una serie di rapporti che esaminano il ruolo delle politiche pubbliche a livello nazionale, regionale e locale per sostenere la creazione di posti di lavoro, la crescita economica e l'inclusione sociale superando gli ostacoli alla creazione di imprese e al lavoro autonomo da parte di persone appartenenti a gruppi svantaggiati o sottorappresentati nell'imprenditoria".

In un'Italia condizionata da una presenza anagraficamente avanzata nell'ambito imprenditoriale – **secondo l'Istat il 51% degli indipendenti aveva almeno 50 anni nel 2019** – e da notizie lievemente più incoraggianti sul fronte delle start up – **età media dei founder è di 41 anni, lo conferma una Survey degli Osservatori Startup Intelligence e Startup Hitech** – serve rilanciare il talento dei più giovani con azioni adeguate. Il programma comunitario è stato annunciato come azione chiave nel recente Piano d'azione dell'UE per l'economia sociale nell'ambito di una rete che coinvolge direttamente una pluralità di soggetti che comprendono responsabili politici di governi nazionali e regionali, reti locali e internazionali di imprenditorialità giovanile, ricercatori e gestori di programmi. In seguito all'evento di lancio della scorsa settimana, si prevedono *"una serie di attività per la YEPA – aggiunge il **Presidente** –, tra cui workshop, che si distribuiranno nei prossimi tre anni, periodo di attività della rete, e noi, in quanto organismo datoriale da sempre in prima linea per stimolare l'imprenditoria giovanile, riteniamo di poter dare il nostro contributo"*.

Un'attenzione verso l'ispessimento del tessuto produttivo giovanile che **FederTerziario**, offrendo un'esperienza consolidata nel campo della formazione e della capillare presenza sul territorio nazionale, mantiene da sempre nei propri piani d'azione, essendo stata, tra le altre cose, anche parte attiva del programma "Yes I Start Up" promosso dall'Ente Nazionale Microcredito e finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani, grazie anche all'accREDITamento di 50 aule diffuse, che serviva appunto a individuare, coinvolgere e formare i giovani NEET, tra 18 e 29 anni, per aiutarli a concretizzare la loro idea d'impresa attraverso lo sviluppo di un business plan.